



Ai Dirigenti Scolastici delle
Istituzioni scolastiche di ogni
ordine e grado della
Regione Toscana

OGGETTO: Approvazione Delibera di Giunta Regione Toscana n.279 del 07/04/2014 avente ad oggetto
“CALENDARIO SCOLASTICO 2014/2015 E ANNI SUCCESSIVI”

Si comunica che la Regione Toscana, con la Delibera indicata in oggetto ha approvato le modalità per la determinazione del Calendario Scolastico per l'a.s.2014-15 e per gli anni successivi.

Si informa che a decorrere dall'anno scolastico 2014/15 il calendario scolastico è articolato come segue:

- le attività didattiche nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado avranno inizio il giorno **15 settembre di ciascun a.s.** e termineranno, di norma, il giorno **10 giugno di ciascun a.s.**

Qualora il 15 settembre sia un venerdì, un sabato o un giorno festivo l'avvio dell'attività slitta al primo giorno lavorativo successivo.

Il termine delle attività sarà anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 10 giugno cada di giorno festivo, o posticipato, se necessario, al fine di garantire **almeno 205 giorni** di lezione per attività didattica svolta su 6 giorni settimanali, o **172 giorni**, per attività didattica svolta su 5 giorni settimanali.

In considerazione della rilevanza del servizio della **scuola dell'infanzia** le istituzioni scolastiche di tale grado hanno la facoltà di anticipare, come negli anni passati, l'avvio delle attività.

Le attività educative hanno termine entro il **30 giugno di ciascun a.s.**. Qualora detto giorno sia festivo, la chiusura sarà anticipata al giorno lavorativo precedente.

Le attività svolte nelle istituzioni scolastiche, diverse dalla scuola dall'infanzia, possono terminare, in data successiva al termine stabilito del 10 giugno di ciascun a.s. nei seguenti casi:

- a) nelle classi interessate agli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado;
- b) nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
- c) nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dalle competenti istituzioni scolastiche;
- d) nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione professionale.

Possono altresì iniziare prima del 15 settembre e terminare successivamente al 10 giugno le attività degli istituti secondari di II grado dove si svolgono attività di stage e di alternanza scuola-lavoro.

All'interno del predetto periodo i seguenti giorni hanno carattere di **festività**:

- o Tutte le domeniche;
- o 1 novembre: Tutti i Santi;

- 8 dicembre: Immacolata Concezione,
- 25 dicembre: Santo Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- *Santa Pasqua*
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile: Festa della Liberazione;
- 1 maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
- La festa del Patrono.

Sospensioni obbligatorie delle lezioni:

-Vacanze natalizie: dal 24 dicembre al 31 dicembre e dal 2 al 5 gennaio (compresi) di ciascun a.s.;

-Vacanze pasquali, i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo di ciascun a.s.

La festa della Toscana, istituita ai sensi della Legge regionale 21 giugno 2001 n. 26, nella data del **30 novembre** di ogni anno, **non costituisce data di sospensione delle attività didattiche, né di chiusura delle scuole.**

La Regione, facendo seguito alle disposizioni di cui all'art. 74 del Dlgs 16 Aprile 1994 , n. 297 che prevede che l'anno scolastico per essere valido debba aver effettuato **almeno 200 giorni** di scuola, ha previsto un calendario per **complessivi 205** (204 se presente al suo interno il Santo Patrono) giorni di attività scolastica nei quali effettuare le **proposte dell'offerta Formativa**, anche per permettere al consiglio di circolo o di istituto di **adattare "il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali"**, effettuando eventuali recuperi di giorni di didattica non svolti a causa di particolari eventi non prevedibili all'atto della stesura della presente deliberazione (calamità naturali, elezioni amministrative e/o politiche, referendum, emergenze sanitarie, ecc.).

Gli adattamenti al Calendario Scolastico non possono prevedere, se non per eventi eccezionali e previa comunicazione tempestiva agli Enti Locali interessati e a queste Amministrazioni, una riduzione dei 205 (o 172) giorni di attività indicati, festa del Patrono esclusa.

Tutti gli adattamenti, devono essere assunti in tempo utile per essere comunicati alle famiglie, agli Enti locali interessati e a queste Amministrazioni, ovvero entro il termine delle attività didattiche relative all'anno scolastico in corso, cioè entro il 10 giugno di ciascun a.s..

Si informa altresì che la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale stanno predisponendo un protocollo di intesa al fine di monitorare le attività delle Istituzioni Scolastiche relativamente agli adattamenti Calendario Scolastico, approvati da ciascun collegio.

Si ritiene pertanto utile, a partire dall'anno scolastico 2014/15, e per gli anni successivi, che ogni Istituzione Scolastica invii a queste Amministrazioni il proprio calendario scolastico.

Inviando, con la presente, la Delibera di Giunta Regionale con i relativi allegati.

Restando a completa disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, si inviano distinti saluti,

Emmanuele Bobbio



50123 Firenze, Piazza Duomo 10
Tel. 055 4384893 Fax 055 4384884
segreteria.vicepresidente@regione.toscana.it

50123 Firenze, Piazza Duomo 10
Tel. 055 4384893 Fax 055 4384884
segreteria.vicepresidente@regione.toscana.it